

Salone Internazionale delle Elette e delle Pari Opportunità  
 Torino 11-13 marzo 2004 - Centro Congressi Lingotto

*Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica*

## EXPOELETTE: PERCHÉ UN SALONE DEDICATO ALLE ELETTE

La Consulta delle Elette della Regione Piemonte opera attivamente fin dalla sua costituzione per una forte valorizzazione dell'azione delle donne elette, nella convinzione che tale strategia sia indispensabile per orientare agli obiettivi di pari opportunità tra donne e uomini non solo le agende politiche e le decisioni programmatiche degli Enti Locali, ma anche l'elettorato, maschile e femminile.

Ponendosi in tale prospettiva, nascono alcuni interrogativi di fondo particolarmente attuali per la situazione italiana, anche in vista delle prossime elezioni europee ed amministrative: quesiti che si possono riassumere nella domanda "Quali strategie è bene ricercare e porre in atto al fine di realizzare una vera parità nella vita politica?". Ecco allora porsi in primo piano il tema della conciliazione, in generale, fra vita lavorativa e vita familiare e, in particolare, fra vita politica e vita privata: infatti, sono le stesse donne amministratrici a sottolineare come i tempi della politica siano quelli degli uomini, con la conseguente necessità di guardare non solo alle leggi elettorali, ma anche a quelle dell'organizzazione generale della società per in-

dividuare percorsi che riescano davvero a favorire la crescita della rappresentanza femminile. Prendendo avvio e proponendo come spunto di riflessione e discussione questi temi e altri che da questi discendono, nasce l'iniziativa EXPOELETTE, che consentirà, nella prestigiosa sede del Lingotto, di condi-

videre, insieme ad un pubblico di donne impegnate nel governo e nell'amministrazione degli Enti Locali, dei Governi nazionali ed europei, negli organismi di pari opportunità, le migliori prassi in materia di amministrazione locale e politiche di parità. Il rilievo strategico dell'evento sarà rappresentato dalla

grande visibilità che la Consulta e le singole Elette potranno ottenere, dalle sinergie che si creeranno fra le varie Istituzioni di Parità unite nello sforzo di esporsi ed "apparire" significativamente all'esterno per contare di più e per difendere meglio gli interessi di tutte le donne, elette ed elette.

### I Temi di Expoelette

A partire dall'obiettivo generale della necessità di rafforzare il ruolo delle donne elette aumentandone la visibilità e, insieme, di rafforzare anche il ruolo della Consulta che le rappresenta e che opera per valorizzare il contesto locale e per metterlo fruttuosamente in relazione e a confronto con il resto del Paese, dell'Europa, del mondo, EXPOELETTE coinvolgerà in maniera diretta le circa 3500 amministratrici del Piemonte come protagoniste e destinatarie di tutta l'attività di comunicazione, Enti Locali, Organismi di Parità e Istituzioni nazionali e comunitarie, nonché singole persone interessate che parteciperanno ai seminari e visiteranno il Salone. Da questo impegno così importante e grazie alla riflessione condotta dalla Consulta stessa, insieme al Comitato Scientifico di EXPOELETTE, sono stati individuati alcuni primi temi di discussione per il Salone. Il lavoro prosegue per arricchire ulteriormente l'offerta di occasioni di incontro, riflessioni, presentazioni di progetti, libri, film, mostre.

- Le donne nelle religioni monoteiste;
- Incontro con i Segretari dei Partiti;
- Le donne impegnate nei Governi Nazionali;
- Le donne impegnate negli Organismi Internazionali;
- Costruire e organizzare la città con un'ottica di genere;
- Norme nazionali ed europee per contrastare il fenomeno della tratta;
- Lettura di genere dei bilanci pubblici;
- Le donne della finanza, la finanza per le donne;
- Concertazione e Governance: come cambiano gli interlocutori e le agende politiche nei processi di regionalizzazione avviati in Italia e in Europa;
- La presenza delle donne nei media e il loro contributo per migliorare l'immagine femminile;
- La Convenzione europea: come renderla più "gender friendly";
- Le ricerche sulle donne elette: risultati a confronto;
- L'ottica di genere nella cooperazione allo sviluppo;
- La formazione alle politiche di genere: esperienze a confronto.



Unione Europea  
 Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
 E DELLE POLITICHE SOCIALI



# I Comitati del Progetto Expoelette

Per la realizzazione dell'evento EXPOELETTE sono stati costituiti degli organi di organizzazione e di supervisione delle attività composti da soggetti del mondo politico, amministrativo e di rappresentanza, nonché da personalità che, grazie al loro impegno e alla loro esperienza in azioni a favore delle donne, sono in grado di offrire delle linee di indirizzo pregnanti per l'evento.

L'iniziativa si svolge:

- sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi
- con il patrocinio del Parlamento Europeo e del Ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo.

Hanno aderito al **COMITATO D'ONORE**:

- Silvio Berlusconi, Presidente

del Consiglio dei Ministri;

- Albert Bore, Presidente del Comitato delle Regioni;
- Mercedes Bresso, Presidente della Provincia di Torino e Presidente della Federazione Mondiale delle Città Unite;
- Pier Ferdinando Casini, Presidente della Camera dei Deputati;
- Sergio Chiamparino, Sindaco della Città di Torino
- Roberto Cota, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte;
- Anna Diamantopoulou, Commissaria per l'Occupazione e gli Affari Sociali della Commissione Europea;
- Enzo Ghigo, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Auto-

nome e Presidente della Regione Piemonte;

- Riccardo Nencini, Presidente della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli Regionali e delle Province Autonome;
- Marcello Pera, Presidente del Senato della Repubblica;
- Romano Prodi, Presidente della Commissione Europea;
- Walter Schwimmer, Segretario Generale del Consiglio d'Europa;

Hanno confermato la loro adesione al **COMITATO SCIENTIFICO**:

- Simonetta Cavazza

- Clara Collarile
- Graziella Fornengo
- Donatella Cottardi
- Marila Guadagnini
- Anna Martina
- Elisabetta Palici di Suni
- Luisella Pavan Woolfe
- Marina Piazza
- Annamaria Poggi
- Chiara Saraceno

Partecipano alle riunioni e contribuiscono all'attività di coordinamento del Comitato Scientifico:

- Nicoletta Casiraghi
- Alberta Pasquero

## La campagna di comunicazione dell'evento EXPOELETTE

(a cura della Klaus Davi & Co.)

Per la Klaus Davi & Co. è stato un grande piacere accettare la sfida dalla Consulta delle Elette e contribuire, quali consulenti di comunicazione, all'implementazione e alla crescita della visibilità del progetto nel quale l'ente è impegnato oramai da qualche anno.

Klaus Davi & Co. ha formulato una strategia di comunicazione finalizzata alla promozione di EXPOELETTE, l'evento previsto a Torino dall'11 al 13 marzo 2004, che si concretizzerà attraverso azioni in grado di generare una forte eco mediatica sui target di riferimento individuali.

La strategia di comunicazione studiata vuole stimolare l'attenzione delle parti sociali per promuovere una più diffusa partecipazione delle donne alla vita politica, incrementare la notorietà delle attività e delle finalità della Consulta delle Elette al fine di focalizzare l'attenzione dei target verso la percezione di un "approccio femminile alla politica" e, infine, sollecitare una risposta diretta delle donne attraverso un loro coinvolgimento attivo.

L'obiettivo è quello di rendere l'evento di EXPOELETTE promotore di un'analisi autorevole dei segnali e delle tendenze che influenzeranno il futuro del mondo politico italiano.

Il coinvolgimento delle Istituzioni è un momento di importanza cruciale perché esse stesse dovranno impegnarsi nei confronti del mondo femminile e diventare portavoce e interpreti delle sue istanze.

Klaus Davi & Co. grazie a un know how consolidato individuerà, attraverso un'ac-

curata attività di ricerca e selezione, alcune figure femminili di alto profilo dal punto di vista del successo personale nel mondo politico, in quello sociale e delle arti. Tali personaggi di forte impatto comunicazionale si faranno portatori di quei valori che sono alla base istituzionale della Consulta delle Elette e in qualità di testimonial forniranno un endorsement molto forte a tutte le attività previste.

Il 1° dicembre prossimo avrà luogo a Torino un primo incontro con la stampa e le istituzioni locali per annunciare la prima edizione del "Salone delle Elette e delle Pari Opportunità".

Torino perché è il teatro di partenza delle attività della Consulta che sin dal 1996, anno della sua fondazione, opera efficacemente sul tessuto istituzionale, politico, sociale.

Dare visibilità al progetto attraverso una consistente presenza sulla stampa nazionale (quotidiani e periodici) e sulle televisioni significa generare la curiosità di tutte le donne, famose e non, e delle parti sociali, avvicinandole ai valori primari di riferimento che animano la Consulta delle Elette: coinvolgimento e maggiore valorizzazione delle donne in politica.

Il valore aggiunto del nostro intervento consiste proprio nel creare una cassa di risonanza alle azioni previste supportandole con un'attività continuativa di ufficio stampa rivolta alla stampa nazionale e ai maggiori network televisivi italiani mediante l'organizzazione di incontri tra i giornalisti e le spokesperson prescelte.

## IL SITO WWW.EXPOELETTE.IT

È attivo il sito [www.expoelette.it](http://www.expoelette.it) esso dà notizie sulle attività del Salone in fase di definizione nei suoi contenuti e di costruzione delle sue caratteristiche tecniche e organizzative e offre l'opportunità a tutte le donne elette di mettersi in contatto con la Consulta e con la segreteria di EXPOELETTE.

L'esperienza di mettersi in rete per le donne elette del Piemonte è già stata sperimentata come occasione di dialogo nell'ambito del progetto "Electa-e" realizzato nel corso del 2002. Internet era stato già in quell'occasione individuato come strumento prioritario per attivare un sistema di informazione, scambio ed assistenza che fosse supporto operativo alle attività delle elette e mezzo capace di evidenziare le potenzialità e i vantaggi di un lavoro in

rete, promuovendo una attenzione particolare alla diffusione degli strumenti della Società dell'Informazione e alla promozione della cultura di pari opportunità negli Enti Locali. Anche se la rispondenza da parte delle elette al Forum di discussione allora promosso non era stata molto alta - cosa che dimostra come esista ancora una limitata conoscenza di Internet - tuttavia il progetto EXPOELETTE ha ritenuto essenziale utilizzare il sito internet non solo come strumento di informazione, diffusione dell'idea progettuale e comunicazione a largo spettro dell'evento, ma anche per consentire alle donne elette di ritrovare sulla rete informatica uno spazio a loro dedicato e per loro aperto. Pertanto, tutte le elette piemontesi sono invitate a prendere visione del sito e a registrare, fin d'ora, la loro partecipazione al Salone.

## Il 7 novembre a Urbino...

Si è svolto ad Urbino il convegno "**Donne, politica e processi decisionali**", organizzato dalla Prof.ssa Licia Califano dell'Università degli Studi "Carlo Bo". Ai saluti del Preside della Facoltà di Giurisprudenza sono seguite qualificate relazioni e interventi che hanno messo a confronto la prospettiva dell'eguaglianza e delle pari opportunità nel diritto del lavoro e nel diritto costituzionale. La Prof. Maria Vittoria Ballestrero dell'Università di Genova ha approfondito il tema dell'eguaglianza e nuove differenze nel diritto del lavoro invitando a riflettere sul significato e sulla valenza in chiave interpretativa dell'Art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. La Prof. Licia Califano ha affrontato il tema delle azioni positive e rappresentanza politica dopo le recenti riforme costituzionali analizzando l'impatto delle recenti riforme costituzionali e delle pronunce della Corte Costituzionale sui sistemi elettorali. Tra gli interventi la prof.ssa Graziella De Simone dell'Università di Genova ha ripercorso le tappe del diritto comunitario sottolineando la forza espansiva del modello antidiscriminatorio di genere che ha informato lo sviluppo di tutta la normativa lavoristica. La Prof. Francesca Rescigno dell'Università di Bologna ha proposto una relazione dal titolo "I partiti alla ricerca delle pari opportunità" nella quale ha analizzato le "norme" sulle pari opportunità contenute/non contenute negli statuti dei partiti politici italiani. Nel pomeriggio è seguita una tavola rotonda durante la quale sono state messe a confronto esperienze e proposte.

## "Azioni in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di tratta" un convegno organizzato a Torino dal Ministero per le Pari Opportunità

(a cura di Stefanella Campana)

A Torino, un appuntamento importante per riflettere, per confrontarsi sulla lotta contro la tratta degli esseri umani, terribile nuova schiavitù. Il tema, al centro dell'agenda politica del governo italiano per la promozione delle pari opportunità nel corso del semestre europeo di presidenza è stato oggetto di una recente risoluzione votata all'unanimità al Consiglio Affari Sociali per favorire il reinserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta. Con una legi-

slazione innovativa (la possibilità di poter usufruire di un permesso speciale per uscire dalla condizione di schiavitù, senza l'obbligo della denuncia, come prevede l'art. 18 del Testo unico) l'Italia gioca quindi un ruolo importante in ambito europeo. Dal seminario torinese si è appreso che 3.591 donne hanno chiesto aiuto per uscire dal giro della tratta, usufruendo dei progetti di protezione sociale. Una goccia in un mare di milioni di nuove schiave? Comunque, un se-

gnale di buona volontà contro un business terribile, ma da capogiro. All'appuntamento del Lingotto era previsto lo scambio di buone prassi relative ad azioni di contrasto della tratta. Azioni, iniziative illustrate in diversi pamphlet, ma che sarebbe stato interessante conoscere in modo più dettagliato, attraverso il confronto di chi lavora direttamente e quotidianamente "sul campo" e che avrebbe potuto fornire un quadro più puntuale delle esperienze fatte nonché utili analisi per continuare il cammino futuro con risposte più adeguate. Peccato anche per l'assenza di uno scambio con rappresentanti di altri Paesi europei. E per non aver sentito la voce di chi ha vissuto sulla propria pelle questa terribile esperienza e la speranza di uscirne.

Lunedì 1° dicembre 2003 alle ore 18,30 si terrà a Torino, a Palazzo Barolo il

**cocktail di presentazione di Expoelette**

chi fosse interessata è pregata di mettersi in contatto con la segreteria organizzativa 011 575 70 22 - 23 per ritirare l'invito necessario per partecipare alla serata

## Approvata dal Parlamento la Legge Comunitaria 2003

Il 23 ottobre la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente la Legge Comunitaria 2003 con provvedimento che conta 25 articoli e recepisce complessivamente 50 Direttive europee.

La legge comunitaria è il principale strumento per la trasposizione delle Direttive Europee nell'ordinamento italiano.

Introdotta nel nostro ordinamento nel 1989 (con la Legge "Pergola" n.86 del 9 marzo), regola le modalità, i tempi e i provvedimenti (decreti legislativi, decreti ministeriali o regolamenti) con i quali deve essere attuata ciascuna direttiva. Sulla base degli atti emanati dalle istituzioni comunitarie e della verifica dello stato di conformità dell'ordinamento interno all'ordinamento comunitario, il Ministro per le Politiche Comunitarie, di concerto con le Amministrazioni interessate e sulla base degli indirizzi espressi dal Parlamento e delle osservazioni delle Regioni, predispone il disegno di legge comunitaria, presentato al Parlamento entro il 31 gennaio.

La legge comunitaria per l'anno 2003 regola materie che vanno dalla discriminazione sul posto di lavoro al recupero dei crediti, dalle procedure

per la valutazione d'impatto ambientale alle norme sulla privacy. Per quanto riguarda l'attuazione del principio di parità, essa è in attuazione della Direttiva 2002/73/CE relativa al principio in riferimento a accesso al lavoro, formazione, promozione professionale e condizioni di lavoro.

Tra i principi e i criteri direttivi indicati, è importante ricordare che la garanzia dell'effettiva applicazione del principio di parità di trattamento è indicata come obiettivo per il lavoro dipendente e autonomo, indipendentemente dal ramo di attività e a tutti i livelli della gerarchia professionale; questa attenzione risulta particolarmente interessante poiché testimonia l'impegno in vista del riconoscimento della progressione di carriera femminile. Inoltre, viene data una definizione della nozione di "discriminazione":

- ❖ "diretta" quando una persona è trattata meno favorevolmente, in base al sesso, di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in situazione analoga;
- ❖ "indiretta" quando una disposizione, un criterio o una prassi apparentemente neutri mettono o possono mettere in una situazione di partico-

lare svantaggio le persone di un determinato sesso (salvo che, nel caso di attività di lavoro, caratteristiche specifiche di sesso costituiscano requisiti essenziali al loro svolgimento).

Tra le discriminazioni vengono indicate anche le molestie, che sono riscontrate quando viene posto in essere per ragioni connesse al sesso un comportamento indesiderato e persistente avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona o di creare un clima intimidatorio, ostile e degradante, tenuto conto delle circostanze, anche ambientali. Le molestie sono in specifico "sessuali" quando il comportamento abbia in maniera manifesta una connotazione sessuale. Infine, tra le indicazioni della Legge, viene espresso l'impegno a prevedere misure adeguate per incoraggiare il dialogo fra le parti sociali al fine di promuovere il principio della parità di trattamento anche attraverso accordi nell'ambito della contrattazione collettiva, codici di comportamento, scambi di esperienze e pratiche, monitoraggio delle prassi sui luoghi di lavoro.

Per informazioni:

[www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/legge\\_comunitaria2003/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/legge_comunitaria2003/index.html)

### APPROVATO IL PROGRAMMA DAPHNE PER IL PROSSIMO QUINQUENNIO

Nella riunione dei Ministri degli Affari Sociali nel Consiglio EPSCO (Employment, Social Policy, Health and Consumer Affaire) è stato deciso all'unanimità il rifinanziamento per i prossimi cinque anni del Programma Europeo DAPHNE.

Daphne è un programma di azione preventiva voluto dalla Commissione Europea per combattere la violenza contro i bambini, gli adolescenti e le donne.

Lo stanziamento è di 50 milioni di euro che andranno a favore di progetti contro la tratta di esseri umani, con una particolare attenzione a quella contro le donne, su cui è stato raggiunto un accordo generale in seno al Comitato dei Rappresentanti Permanenti.

Sono state individuate alcune priorità:

- il trattamento e la riabilitazione degli aggressori, i comportamenti degli uomini violenti;
- i programmi pedagogici concernenti il carattere inaccettabile della violenza e la parità tra i sessi, da diffondere nelle scuole, tenuto conto del ruolo che la scuola e la famiglia possono svolgere nella prevenzione;
- la sensibilizzazione dei giornalisti e degli operatori della pubblicità, tenuto conto del ruolo che i media e la pubblicità possono svolgere nella trasmissione di messaggi non violenti e di immagini non stereotipate della donna;
- gli studi comparativi sulle legislazioni e le sanzioni penali;
- la valutazione dei costi economici della violenza;
- la raccolta di dati sulla violenza a livello europeo e la definizione di indicatori.

## Proposta di direttiva sulla parità di trattamento sulla fornitura di beni e servizi

La Commissione Europea ha appena presentato (il 5 novembre) una proposta di Direttiva del Consiglio sulla parità di trattamento fra donne e uomini al di fuori dell'ambiente di lavoro, concentrata sull'accesso e sulla fornitura di beni e servizi. La proposta sarà presentata al Consiglio dei Ministri dell'UE, per essere adottata dopo la consultazione del Parlamento Europeo. "Si tratta di una proposta innovativa, che fa appello alla solidarietà fra uomini e donne nella società europea" ha dichiarato Anna Diamantopoulou, Commissario responsabile dell'occupazione e degli affari sociali. "Come è avvenuto in passato con altre innovazioni nel campo della parità fra i sessi, essa è accolta con pessimismo da parte di alcuni settori dell'industria. Contrariamente a quanto essi possano temere, questa direttiva darà avvio a decisioni di politica pubblica, che renderanno inaccettabile la discriminazione in base al sesso nell'accesso e nella fornitura di beni e servizi, garantendo così condizioni di concorrenza eque nell'UE e nei

prezzi al consumo". Il divieto di discriminazione sarà applicato a tutti i beni e i servizi disponibili (con eccezioni giustificate se un bene o servizio è destinato esclusivamente o principalmente ai membri dello stesso sesso o se le competenze richieste per la sua fornitura sono diverse per ciascun sesso).

La Direttiva proposta copre esplicitamente le questioni dei premi e delle prestazioni del settore assicurativo. Nella maggioranza dei casi le donne pagano premi più elevati o ricevono prestazioni inferiori, mentre gli uomini pagano premi più elevati per l'assicurazione sulla vita: la Commissione ritiene che il calcolo del rischio in base al sesso sia discriminatorio, partendo dalla considerazione che è in aumento il numero delle donne che accedono al mercato del lavoro (il tasso di occupazione delle donne è aumentato del 5% raggiungendo il 54,9% tra il 1996 e il 2001, mentre nello stesso periodo il tasso di occupazione degli uomini è aumentato solo del 3%) e più donne accedono al mercato dei piani pensionistici privati, delle

assicurazioni sulla vita, della copertura di malattie gravi e delle assicurazioni sanitarie private e che sempre più i governi nazionali incoraggiano il maggiore ricorso ad assicurazioni private. La Commissione riconosce al-

lora che i metodi di lavoro del settore assicurativo dovranno essere modificati per tenere conto del principio della parità di trattamento, con un periodo di transizione di 6 anni per permettere l'adattamento.

### I TELEGIORNALI DELLE ELETTE

A partire dal mese di dicembre verranno realizzati i TG Elette che andranno in onda sulle reti televisive locali

#### CONTATTATECI

per segnalarci le principali iniziative e i progetti più significativi del vostro ente

perrone.expolette@consiglioregionale.piemonte.it

011 575 70 22 / 23

### IMPORTANTE

È stato inviato in questi giorni il QUESTIONARIO per realizzare l'indagine sulle Elette del Piemonte prevista dal progetto Expolette.

**VI PREGHIAMO DI COMPILARLO ED INVIARLO CON LA MASSIMA TEMPESTIVITÀ: LA VOSTRA COLLABORAZIONE È PREZIOSA!**

Per eventuali chiarimenti relativi a questa fase: musco.expolette@consiglioregionale.piemonte.it

### IL SALONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il 27 e 28 novembre 2003 si terrà a Torino, presso il Centro Congressi Torino Incontra, il Salone dello Sviluppo Locale promosso dalla Provincia di Torino.

Per informazioni sul Salone, il programma completo e l'iscrizione è possibile fare riferimento a: [www.salonesviluppolocale.it](http://www.salonesviluppolocale.it)

### SOGGETTI

**Consiglio Regionale del Piemonte**  
via Alfieri, 15 - 10121 Torino  
tel. 011 575 75 60 - fax 011 575 73 65  
e-mail: maria.triglio@consiglioregionale.piemonte.it

**Consulta delle Elette del Piemonte**  
via Alfieri, 15 - 10121 Torino  
tel. 011 575 75 60 - fax 011 575 73 65  
e-mail: maria.triglio@consiglioregionale.piemonte.it

**S. & T.**  
via Matteo Pescatore, 2 - 10124 Torino  
tel. 011 812 67 30 - fax 011 817 81 23  
e-mail: p.perrone@setinweb.it

**Per informazioni: EXPOELETTE**  
via Arsenal, 14 - 10121 Torino  
tel. 011 575 70 22-23 - fax 011 575 70 24  
e-mail: salone.expolette@consiglioregionale.piemonte.it

### INDENNITÀ DI MATERNITÀ PER LE LIBERE PROFESSIONISTE

Sono cambiate le regole per l'indennità di maternità per le libere professioniste: la Legge 289 del 15 ottobre (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2003), ha modificato, in alcune parti, il Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151), introducendo un tetto alle prestazioni: l'indennità non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo già prescritto dalla legge (ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera soggetta ad approvazione del Ministero del Lavoro, un importo massimo più elevato, in considerazione delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente). Inoltre, la base imponibile per il calcolo dell'indennità non è più il reddito complessivo, ma il solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo. Infine, l'anno di produzione del reddito da considerare non è più quello al momento della presentazione della domanda bensì quello percepito nel secondo anno precedente l'evento.

### EXPOELETTE NEWS

Supplemento al n. 28/2003 di «Informazioni»  
agenzia settimanale del Consiglio Regionale del Piemonte  
Reg. Trib. Torino n. 2433 del 27/8/1974

DIRETTORE RESPONSABILE  
Marina Ottavi

REDAZIONE DEGLI ARTICOLI A CURA DI  
Monica Andriolo  
Stefanella Campana  
Klaus Davi & Co.  
Fosca Nomis di Pollone  
Alberta Pasquero  
Paola Perrone  
Martina Sabbadini

REALIZZAZIONE  
Abaco Editori s.r.l. - Torino

STAMPA  
Grafica Esse - Orbassano (TO)